Mercoledì 6 Luglio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 160

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Un importante interesse friulano
Il legname e la seta
NEI NUOVI TRATTATI DI COMMERCIO

Giorni or sono un dispaccio da Vienna al *Temps*, assicurava che nei nuovi trattati di commercio l'Italia avrebbe continuato ad accordare all'Austria la franchigia sul legno.

Non avendo questa notizia, apparsa quasi sopra tutti i giornali del regno, provocata la più leggera smentita ufficiale od almeno ufficiosa, si ha tutta la ragione di temere che anche questa volta dal Governo e dai nostri negoziatori nessuno speciale interessamento è stato, e sarà preso, per conservare e dare incremento alla più bella e sacra industria di un popolo, alla nostra morente industria forestale.

Un adeguato dazio di protezione sul legname si impone da parte nostra, se vogliamo in qualche modo riparare agli effetti del turbine sterminatore che per *insipienza delle leggi e degli uomini* ha imperversato per tanti anni sui sacri boschi di Italia, ridotta ormai una delle nazioni più povere di legname in tutto il mondo.

Un recente ottimo opuscolo del professor Agostino Lunardoni (Dott. prof. Agostino Lunardoni — Vini, uve e legnami nei trattati di commercio) dimostra, in modo inecepibile, la necessità ed utilità di un dazio di protezione sul legname, e noi vorremmo che questa pubblicazione fosse, per lo meno, sfogliata da coloro che nei prossimi giorni dovranno intrattenersi della materia in seno alla Commissione dei trattati.

***

Un dazio doganale sul legname e sul carbone vegetale s'impone, per due ragioni: primo, perchè servirà a proteggere ed incoraggiare la nostra industria forestale che, specialmente per il costo elevatissimo dei trasporti, si trova oppressa dalla concorrenza austro-ungarica; *secondo e sopratutto* perchè il ricavato di esso non dovrebbe, secondo noi, andare ad *impinguare* le Casse dello Stato, ma dovrebbe in gran parte essere devoluto a rinverdire con nuove piantagioni i fianchi delle nostre desolate montagne, a coltivare razionalmente ed intensamente i boschi esistenti; in una parola, a ricostituire il distrutto nostro patrimonio legnoso.

Che l'Italia sia il paese ove per i suoi prodotti forestali si pratichino i più bassi prezzi del mondo è una dolorosa verità che non ha bisogno di dimostrazione per chi anche per poco si occupi di questa materia, e che ha la sua ragione essenziale nel costo elevatissimo dei trasporti.

Che la nostra normale produzione del legname sia di oltre 3 milioni di metri cubi inferiore al consumo annuale del paese, è un fatto anche questo dolorosamente indiscutibile e che balza fuori dall'esame delle nostre statistiche. A questa deficienza noi provvediamo importando dall'estero circa 1,200,000 metri cubi di legno per un valore di circa 60 milioni di lire; gli altri due milioni di metri cubi siamo costretti a provvederceli intaccando il nostro capitale legnoso.

E' evidente come di questo passo andremo diritti in breve volgere di anni alla distruzione completa di quei pochi boschi che sono stati fino ad ora risparmiati dalla ingorda ed insana speculazione, protetta ed incoraggiata dalle ancora più insane nostre leggi forestali.

***

Di fronte a questo stato di cose chi è quell'italiano che non deve desiderare, energicamente volere, un dazio protettivo sull'importazione del legname forestiero?

Applicando un dazio doganale da un minimo del 10 ad un massimo del 15 per cento sul valore del legname che si importerà in Italia, e dato che la nostra importazione si aggira intorno ai 60 milioni, noi potremo realizzare un incasso annuo dai 6 ai 9 milioni.

Se di questa somma 4 o 5 milioni saranno assegnati al bilancio di agricoltura per devolverli ad un rigoroso e razionale rimboschimento, noi potremo salvare l'Italia forestale dalla sua completa ed inevitabile ruina, e ricostituire in pochissimo tempo il bello e sacro patrimonio boschivo accumulatoci con tanto amore dai nostri padri.

Nè si dica che questo dazio potrà portare un danno alla industria manifatturiera del legno, poichè essa in legno non rappresenta che un valore oscillante dal 2 al 10 per cento, eccezione fatta per gli imballaggi, per i quali la nostra produzione può, volendo, bastare.

Se la Francia, che ancora vanta 10 milioni di ettari di boschi e che alla redenzione dei suoi monti tanti milioni, intelligenza ed attività ha dedicato, percepisce dai 17 ai 18 milioni di franchi all'anno per il dazio sul legname; se la Germania protegge la sua grandiosa selvicoltura con un discreto dazio doganale; se lo stesso ha fatto e fa la Svizzera, che incassa da 750 a 850 mila franchi all'anno, ed ora persino la Rumania e gli Stati Uniti vi hanno provveduto; perchè non dobbiamo fare noi altrettanto?

Il nostro dazio doganale sul legname proteggerà il rinnovellamento dei nostri boschi, così come la negataci clausola sui vini protegge il rinnovellamento e lo sviluppo degli uberiosi vigneti delle valli ungheresi.

***

E l'industria serica nazionale?

Anche su essa incombe gravissima crisi; anch'essa sta per vedersi sacrificata agli interessi industriali della Svizzera e forse inutilmente sacrificata.

Poichè la Svizzera dopo aver ottenuto ampie ed incredibili concessioni nel campo industriale, non corrisponde adeguati compensi alla nostra agricoltura alla quale i negoziatori italiani volevano specialmente venire in aiuto. In vista di tali *compensi non concessi* .... si dovrebbe offrire alla Svizzera il sacrificio di una primaria delle nostre industrie!

Ognuno prevede quale gravissima crisi, e per gli industriali e per una grande massa proletaria, ne deriverebbe!

***

Concludiamo

Come si agita fortemente (per domani vi è indetto un Comizio ove saranno rappresentati 50 mila cittadini) per insorgere a difesa delle sue seterie.

Importanti interessi d'industria serica sono anche nel Friuli.

Perchè questi interessi, e quelli dell'industria del legname, non si uniscono in forte fascio, per aderire e portar contributo al moto di proteste insorgenti in tutta Italia?

Se non si vigila in tempo, tardo e vano sarà il lamentarsi.

Come si è veduto, nell'ultimo voto la Camera — *frutto* osa, e paurosa delle elezioni — ha fatto dedizione dei suoi diritti e dei suoi doveri di sindacato, **abbandonando nelle mani e nell'arbitrio del Governo** quel *grandissimo* e importantissimo interesse che sono i nuovi trattati di commercio!

Si tratta di negoziati il cui esito può riuscire benefico o disastroso, più del l'esito di una guerra...

E quel voto di negligenza, di abbandono, ebbe consenzienti i deputati friulani — eccettuato, unico, il bel no di *Caratti* — immemori dei vitali interessi in giuoco nel loro Friuli: *Freschi, Monti, Valle Gregorio,* e perfino *(tu quoque!)* **Morpurgo**, presidente della Camera di Commercio!!!

In che altro, oramai, le industrie carniche del legname, e quelle della seta diffuse in tutto il Friuli, possono sperare ed affidarsi, se non in una propria energica azione di difesa, che faccia pressione sul Governo?

I "desiderata„ degli studenti d'agraria

Il ministro Rava ha ricevuto il segretario della Federazione nazionale degli studenti secondari, rappresentante gli studenti delle scuole enologiche di Conegliano, Avellino, Alba e Catania, che presentò i desideri degli studenti.

Essi chiedono:

La legalizzazione del titolo di Enotecnico;

di essere preferiti agli agrimensori nelle materie enologiche ed agrarie, nell'affidare cattedre ambulanti e nelle ispezioni antifillosseriche;

di essere ammessi, finito il corso, al secondo anno della Scuola superiore di agraria.

Il ministro promise formalmente di studiare con benevolenza il memoriale presentato, ed ebbe parole di viva lode per la Federazione nazionale.

Un fatto nuovo nel processo Nasi e C.
L'esportazione degli oggetti artistici

Si annunzia che i giudici istruttori, procedendo nel loro lungo ed intricato lavoro, hanno scoperto un fatto nuovo su cui vertono le loro ricerche.

Pare che vi siano, più che sospetti, sicuri indizi che alcune concessioni per l'esportazione di oggetti artistici non furono accordate disinteressatamente.

Sarebbe compromesso nella faccenda anche qualche professore che gode molta fama nel campo artistico.

V. in quarta pagina
Avviso cartoleria

DALLA CAPITALE
I lavori legislativi della Camera
dal 20 febbraio 902 al 1 luglio 904

La Camera tenne 393 sedute pubbliche, 4 comitati segreti, 72 adunanze di ufficio.

Di iniziativa del Governo furono presentati 489 disegni di legge, ne furono approvati 307, ritirati 27, sospeso 1. Di essi 27 sono in stato di relazione, per 15 sono nominati i relatori, 13 si trovano presso le commissioni, 9 sono da esaminare dagli uffici.

I progetti d'iniziativa parlamentare furono 165, se ne approvarono 49, ritirati 3, 17 sono in istato di relazione, 18 si trovano presso le commissioni, 9 sono da esaminarsi dagli uffici, 47 rimangono da svolgersi, 9 sono di ammettersi alla lettura.

Furono presentate 51 domande di autorizzazione a procedere, 23 furono accordate, 22 respinte, due decaddero, e sono presso la Commissione, una in istato di relazione, per una è stato nominato il relatore.

Furono presentate 594 petizioni, ne furono esaurite per deliberazione della Camera 153 e 120 per approvazione dei disegni di legge.

Furono approvati 97 ordini del giorno.

Furono presentate 25 mozioni, ne furono ritirate 6, approvate 2, da svolgersi 9.

Vi furono 22 appelli nominali, ma di 6 di essi la Camera non ha il numero.

Nel mondo delle scuole
La condizione degli ispettori scolastici
e la fretta dell'on. Giolitti

Fra i disegni di legge rimasti da discutere — vale a dire, mandati alle calende della nuova futura Camera — c'è quello per il ruolo organico degli ispettori scolastici.

Questo disegno di legge, approvato già una prima volta dalla Camera, era stato poi modificato leggermente dal Senato.

La modificazione riguardava una vera inezia: così che il disegno di legge, ritornando adesso alla Camera, non sarebbe nemmeno stato discusso, ma si sarebbe potuto approvare in mezzo minuto.

Eppure l'on. Giolitti non volle che esso fosse posto all'ordine del giorno.

E' da osservare che *dopo l'approvazione* in Senato della legge per le scuole e i maestri elementari, si avrà questo risultato grottesco: che *ci saranno degli ispettori scolastici i quali staranno peggio assai di alcuni maestri.*

La funzione dei partiti popolari
e i loro dissidi

La «Tribuna» rilevando come attualmente il partito socialista ed il partito repubblicano siano divisi internamente da idee, tendenze ed aspirazioni diverse, ciocchè rende frustranea l'opra direttiva di entrambi, soggiunge:

«Di ciò non ci rallegriamo punto, perchè crediamo utile la funzione, quando è energica, schietta e regolata, dei partiti popolari, in quanto essi rappresentano i propulsori del movimento della vita politica collettiva, troppo scarsa, fiacca e ancora troppo aliena di sensibilità civile, della moltitudine, perchè non ci dolga di una depressione, quasichè vengano a mancare tali forze che possono vivificarla ed accenderla.

«Ma ci conforta il pensiero che probabilmente questo è periodo fatale di crisi comune, alla quale tutti dobbiamo sottoporci per uscirne trasformati e migliori».

Nell'Estremo Oriente
Notizie in fascio

I russi abbandonarono Lien hai-kuan. Un distaccamento giapponese occupò senza resistenza Feng-chiun ling, fra Motienling e Liao-yang. Il grosso dell'esercito si avanza verso ovest ed occupa la linea estendentesi tra Motienling, Faomotienling e Sinka-i-ling.

Kuroki riferisce che due battaglioni russi attaccarono gli avamposti giapponesi di Motienling lunedì all'alba, favoriti da fitta nebbia.

I russi, respinti, ritornarono all'assalto e caricarono tre volte e furono definitivamente respinti. I giapponesi li inseguirono per tre miglia ad ovest di Motienling.

I russi lasciarono sul campo 30 morti e 50 feriti: i giapponesi ebbero 15 morti e 30 feriti.

Si è intensificato lo sbarco di nuove truppe giapponesi.

Le truppe russe sono così ripartite: 75.000 uomini a Carbin, 25.000 a Mukden, 28.000 a Liao Jang, 15.000 a Haitcheng, e 40.000 a Ta-ki-kao.

Interessi e cronache provinciali

MEMENTO!
(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli».

Mandamento di S. Daniele
Le dichiarazioni del candidato Ciconi

Il cav. Ciconi pubblica la seguente dichiarazione, in risposta al Comitato dei Sindaci, presieduto dal cav. Cadolini, che gli offerse la candidatura:

Egregio signor Sindaco,

Io la *ringrazio* sentitamente della iniziativa presa, e ringrazio Lei ed i suoi Colleghi del Mandamento per la benevolenza che mi dimostrarono, proponendo la mia candidatura al Consiglio Provinciale.

Forte nella mia coscienza del convincimento di avere lungamente prestato l'opera mia nelle pubbliche amministrazioni, con scarso ingegno, ma con operosità ed onestà da nessuno contestabili, serbavo (non voglio dissimularlo) il dispiacere di un oblio, ch'io credetti ingiustificato ed immeritato.

Egli è perciò che la loro dimostrazione mi riesce altamente gradita, e che non mi trovo autorizzato a rifiutare, per quanto poco valga, il concorso della mia attività in favore del paese; — *sebbene le disposizioni* dell'animo, tutt'altro che liete, mi persuaderebbero invece e soltanto a cercare la solitudine ed una relativa quiete.

Apprezzo anche il sentimento di delicatezza pel quale omisero di chiedermi programmi pel futuro. E, del resto, me lo spiego. Il programma è già fatto da un'intera vita, a Loro, al Mandamento, alla Provincia perfettamente nota.

La mente ed il cuore mi spinsero francamente, sinceramente sulla via del progresso.

Il concetto dell'eguaglianza umana, la redenzione dei miseri, l'abolizione delle *ingiustizie* e dei *privilegi*, mi ebbero ognora propugnatore convinto e sicuro. Sfido chiunque a recarmi innanzi un atto od un voto, che possano far dubitare del contrario.

Agli occhi di taluno avrò forse il torto di non essere settario; ed ho quello certamente di pensare colla mia testa e di non voler fare la pecora belante agli ordini dei grandi pastori, come, purtroppo, è di moda.

Ma di questi difetti io mi tengo onorato; e lascio agli elettori il giudizio.

Con osservanza

Alfonso Ciconi.

Palmanova, 5 — **Tentato suicidio.** — Certa Erminia Martelozzi di Luigi di circa d'anni 27 abitante nella frazione di Sottoselva quest'oggi tentò suicidarsi, bevendo una soluzione di fosforo derivante da capocchie di fiammiferi. Dell'atto insano non si può nulla sapere di certo la causa, essendo molte le dicerie, e *voci che corrono*. Trasportata all'Ospitale di Palmanova mezz'ora dopo compiuto il triste componimento, e questo avveniva alle ore undici ant., dai sanitari venne tratta fuori pericolo, salvo riserva di complicazioni.

Smarrimento. — La bambina Tosoni Elodia di circa anni otto nel pomeriggio fu incaricata da una signorina di far delle spese e sbadatamente perdette un biglietto da lire 10 consegnatole per il pagamento delle medesime. Il tragitto fu da via Pasqualigo fino alla piazza V. E presso sua nonna fruttivendola.

Mortegliano, 5 — **Onorare beneficando** — In morte del compianto Bruno Zanutto di Cividale, a codesto Asilo Infantile vennero fatte le seguenti offerte:

Borsetta Pietro fu Giovanni lire 1, Morelli Giuseppe 1, Cantarutti Ezio 1, Cantarutti Elia 1, Pagura Riccardo 1.50, Zanutta Carlo 2, De Campo Cesare 1, Gobbo Giorgio 1, Cressatti Antonio 2, Nadali Pietro 1, Pelizzoni Carlo 2.

Cividale, 5 — **Saggia deliberazione** — Oggi si è realizzato un nostro desiderio di vecchia data, svolto e sostenuto sulle colonne di questo giornale.

La Rappresentanza della Banca cooperativa ha deliberato, salvo l'approvazione degli azionisti, l'acquisto del palazzo ex Claricini, per trasportarvi la sede della Banca e per eseguire lavori di sventramento.

La determinazione lodevole incontrerà, ne siamo certi, il favore di tutti.

Funerali — Oggi seguirono i funerali di Zanutta Bruno e riuscirono una ampia manifestazione di affetto e di stima verso il povero defunto e verso la di lui famiglia.

Prodromi delle grandi manovre in Carnia.

Moggio, 5.

Ieri sera giunse qui il Maggior Generale Nava, pernottò a Moggio e questa mattina proseguì per Chiusaforte e Pontebba, incaricato dello studio dell'importante strada Pontebbana fino al confine.

Egli fa parte del gruppo dello Stato Maggiore Generale cui è a capo il Generale Saletta, che presentemente studia la regione Carnica.

Questa sera raggiungerà il Capo di Stato Maggiore a Tolmezzo.

Per gl'impiegati delle Provincie e dei Comuni

La direzione generale dell'amministrazione civile del ministero dell'interno ha diramato la seguente circolare ai prefetti circa la iscrizione degli impiegati delle Provincie e dei Comuni alla Cassa nazionale di previdenza:

«Provvedutosi, con legge 8 marzo 1904, numero 88, alla istituzione di una cassa di previdenza e di pensione a favore dei segretari ed altri impiegati comunali, è uopo che le amministrazioni locali rivolgano ogni loro studio perchè anche la numerosa classe dei salariati a servizio degli enti rispettivi abbia, in caso di invalidità e nella vecchiaia, l'assicurazione almeno dei mezzi strettamente necessari di sostentamento.

Ciò deve essere considerato non soltanto dal punto di vista umanitario, ma come intimamente connesso al normale e retto funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Non è da porre in dubbio, infatti, che più proficua sia, [illegible] parte di chi non abbia gravi preoccupazioni del proprio avvenire e dall'altro, convenga all'interesse degli enti da cui i salariati dipendono di aver modo di eliminare i meno validi, senza loro grave danno economico.

Per raggiungere tale fine, il ministero *non stima necessaria* la creazione di un nuovo istituto, ovvero l'emanazione di speciali provvedimenti. E' sufficiente che le Provincie ed i Comuni disciplinino, nei regolamenti organici relativi ai salariati, l'assicurazione di questi alla cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, retta dalla legge 28 luglio 1901, numero 387 (testo unico), determinando in qual misura il contributo debba essere versato e se debba essere assunto a carico degli enti o dei salariati, ovvero in qual ragione tra gli uni e gli altri ripartito.

In tal guisa, mentre gli enti locali, e i loro più umili dipendenti, verranno a risentire i benefizi che dallo Stato sono assicurati alla provvida istituzione, potrà questo essere un mezzo efficacissimo per renderla popolare anche nei più piccoli centri, dove le classi meno abbienti non hanno tuttavia avuto modo di apprezzarla ed usufruirne».

LA FEROCIA DI UN DECENNE

Ad Um (Friuli orientale) il decenne Antonio Cumar, in seguito ad un diverbio motivato da un giocatolo, uccideva, percuotendolo con un sasso, il suo compagno di giuoco Francesco Fereaglia d'anni 8.

Il precoce delinquente venne affidato alla giustizia.

L'impressione per quest'atto di ferocia infantile è vivissima.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 7 luglio S. Benedetto.

Effemeridi storiche.

6 luglio 1419 — Cividale ha aperte trattative colla Repubblica Veneta per aggregarsi a quella e torsi dal dominio di Aquileia. Non volevano essere nemici della Chiesa Aquilejese nè della Patria, ma volevano favorire Venezia. Fra gli articoli vi era pur questo: «daremo volentieri vettovaglie alle genti «venete contro il Patriarca e Udine «secondo la possibilità; e se ciò non «bastasse saremo anche contro il Patriarca e Udine».

Il 6 luglio ritornarono a Cividale gli ambasciatori Filippo Arcelli per la sicurezza degli articoli proposti, chiese a nome della Repubblica sei ostaggi. Furono un figlio di Adamo Formentini, un fratello Claricini, Egidio di Borgo Ponte, Antonio Monastero, Ernesto Antoni e Biagio Zane.

(Grion *Guida di Cividale* p. 83).

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

NELLE SCUOLE

Gli esami di oggi

Licenza Normale: Tema di pedagogia.

Licenza tecnica: italiano a voce.

Licenza ginnasiale: versione dall'italiano in francese.

Ammissioni — Alle tecniche: esami orali; alla 1 ginnasio saggio di aritmetica; alla 2. e 5. ginnasiale: esami orali; alla 3. liceale versione dall'italiano in francese; prova grafica di disegno per l'ammissione alle classi 2 3, 4; prove orali alle complementari.

Licenza d'Istituto Tecnico: prova scritta in agraria per i licenziandi in agrimensura, prova grafica di disegno per i licenziandi in fisica-matematica, prova scritta di francese per i licenziandi in commercio-ragioneria.

Gli esami di domani

Licenza d'Istituto Tecnico: costruzioni grafiche per i licenziandi agrimensori, lingua tedesca scritta per i licenziandi fisica-matematica, lingua tedesca e inglese per i licenziandi commercio ragioneria.

Ammissione all' Istituto: matematica scritta.

Licenza tecnica: matematica a voce

Ammissione alle Tecniche: italiano a voce.

Licenza ginnasiale: prove orali in materie scientifiche.

Ammissione al Ginnasio: versione dal latino all'italiano per la 5.a.

Ammissione al Liceo: componimento di italiano per la 3.a, versione del greco per la 2.a.

Licenza Normale: saggio di calligrafia.

Alle complementari: prove orali.

Per i licenziandi ragionieri — Anche le monache!

I due componimenti di ieri furono: uno sull'azienda del Comune, l'altro sul fallimento di un'azienda industriale.

Quest'esame fu sostenuto, al nostro Istituto, anche da due suore, aspiranti all'abilitazione in ragioneria.

Dove hanno la testa

I signori del Ministero?

L'altro ieri si è riso non solo a Udine, ma in tutta Italia — dell'imbecillissimo tema d'italiano piovuto dalla sublime sapienza dei commendatori della Minerva ai licenziandi e alle licenziande dalle Scuole Normali.

Ora ci si riferisce che i due compiti di matematica pei licenziandi in Fisico-Matematica ed in Agrimensura negli Istituti Tecnici, erano.... sbagliati, nonchè nella grammatica (questo... s'intende!) anche nei dati!

Ci scrivono:

Mia figlia si è presentata all'esame per la Licenza Normale, ed ha trovato quel tale meraviglioso tema che sapete.

Dopo tre ore di inutili torture al cervello, la povera bambina ha cercato di svolgere il tema con un paragone che mi pare calzi a pennello, e così ha scritto sotto il titolo:

Una nave che esce dal porto
E cammina con passo scozzese
E' lo stesso che prendere un morto
E pagarlo alla fine del mese!!!

Ebbene, la piccina è stata... bocciata!

m. y. impiegato pedestre.

Piccola posta.

Quel dell'Acrostico; città: quanto siete cretino! come se non conoscessimo i nostri collaboratori....

Per un archivio fotografico

nell' Accademia di Udine

Uno studioso ci scrive:

Una lacuna che meriterebbe di essere colmata, con gradimento dei curiosi e sopratutto utile agli artisti ed ai dotti, sarebbe quella dell'Archivio fotografico Tale istituzione dovrebbe trovare il suo campo in seno alla nostra **Accademia**, poichè essa è e dev'essere, per l'intima sua essenza, *la palestra degli studiosi che coltivano la scienza per la scienza*, deve, cioè, contribuire sopratutto alla scoperta dell'ignoto, e, come ben dice l'egr. prof. cav. Fracassetti, non deve limitarsi a tentare, specie in provincia, le alte orme della scienza che solo i forti raggiungono.

Istituzioni come la nostra debbono, pur conservando le attitudini alle opere maggiori, alle indagini severe, agli studi eruditi, non rifuggire dalle umili ricerche, dalle modeste raccolte; non disdegnose ed arcigne, cerchino e gradiscano quella generale attenzione benevolente che può moltiplicare le loro energie, e lascino che dalle aperte finestre entrino l'aria e la luce e fughino quel tanfo di chiuso, di stantio, che altri tempi vi hanno forse lasciato.

* * *

L'idea di istituire nella nostra città e sopratutto, ripeto, in seno alla nostra Accademia un Archivio fotografico, si deve al prof. Libero Fracassetti, il quale in una Lettura fatta all'Accademia, nel 1900, esponeva l'importanza d'una Raccolta fotografica del nostro Friuli, del nostro paese, che, come dice il Fontanini, ha «luoghi da paragonarsi con ogn'altro, ma non si sanno».

E infatti la nostra regione come poche altre ha bisogno di essere illustrata e come poche lo merita.

«I tempi devono raccontarsi» da sè — scriveva Pietro Verri — e le riproduzioni fotografiche le quali hanno un'importanza capitale, un eccezionale valore di documento, per la loro assoluta sincerità, diranno — mute, ma sublimemente parlanti — la fedele storia rappresentativa della civiltà umana.

«La fotografia, che fu di recente introdotta anche nei Tribunali, spaticamente riproduce ogni cosa, reca testimonianze di indubbia certezza, diviene sussidio agli studi sì verace e preciso che interrogandola lo studioso acquista il vantaggio di sentire eliminati dalla mente quei dubbi che sempre la tempestano, quando esamina disegni, incisioni; giacchè l'uomo non si riproduce mai ad agire come una macchina, e ritraendo le opere altrui tragitta nelle interpretazioni le sue simpatie e le abitudini del suo stile». (G. Cantalamessa: «*Arte fotografica*»).

Uno stesso fatto mentre viene raccontato forse anche (il più delle volte) diversamente dai giornali, noi non lo si potrebbe vedere diversamente se colto dalla macchina fotografica; chè su questa nessuna voluta od inconscia preconcezione dello spirito può influire.

* * *

Nella proposta Raccolta fotografica ognuno potrebbe cercare i documenti grafici che gli abbisognano — e nella gran massa delle fotografie raccolte, gli architetti troverebbero esempi di costruzioni — i geografi vedute di paesi — gli storici larga messe iconografica — gli scienziati riproduzioni di fenomeni naturali — gli artigiani modelli per il loro mestiere — e gli editori di opere avvenire un ricco materiale illustrativo.

Le nostre Città si vanno trasformando nella *civile febbre edilizia che le domina*, rapidamente; così il loro aspetto e i loro costumi appaiono spesso mutati a breve scadenza di tempo, e — come bene osserva quel grande critico e storico d'arte che è Luca Beltrami — «già si possono indicare oggi di fotografie, divenute rarissime, eseguite da qualche decennio, le quali ci ricordano monumenti, opere d'arte, strutture che oggi più non esistono od ebbero a subire notevoli trasformazioni, fotografie di avvenimenti e di personaggi storici, che oggi ancora possono avere il semplice interesse di ricordo per coloro che assistettero agli avvenimenti, o conobbero quei personaggi; ma che fra pochi anni ancora, divenute più rare, costituiranno dei preziosi e suggestivi documenti (Fracassetti: «Un trentennio di vita accademica»).

* * *

L'Accademia viennese delle scienze ha fondato un *Museo fonografico* ed ha trovato nel pubblico largo appoggio. Ho fede che anche tra noi, nel nostro Friuli, che con tanta fierezza sente la gloria del suo passato e arditamente con serenità affronta impavido l'avvenire, verrebbe in aiuto, specie a mezzo dei molti e valenti suoi dilettanti fotografi, di una iniziativa accademica, che, guardando ai tempi che furono, mira a quelli che saranno.

Società operaia generale

Una nuova Commissione per la riforma allo Statuto Sociale

Questa sera, mercoledì, alle 21, si riunisce la nuova Commissione, nominata dalla Direzione sociale, per discutere e deliberare sulle riforme allo Statuto della Società

Sul ritiro dei biglietti fuori corso

Un trucco indecente dell'alta Banca

Riceviamo:

«Nonostante la proroga ora concessa pel ritiro di certe categorie di biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, si avrà purtroppo ancora un numero considerevole di tali biglietti che al 30 giugno 1905 rimarranno nelle mani dei detentori e non avranno valore alcuno.

«Ed i disgraziati saranno i poveri contadini e i piccoli borghesi.

«Ad accrescere i danni di questi disgraziati contribuisce però, certo senza volerlo, la stessa alta Banca.

«Essa, dopo che fu decretato, il ritiro dei biglietti, avrebbe dovuto disporre perchè essi, man mano che pervengono nelle casse della Banca non venissero più rimessi in circolazione.

«Invece ciò non succede, e l'alta Banca, anche alla vigilia dell'attuale primo termine di scadenza, dava in pagamento biglietti destinati a cessar di valere col 1 Luglio 1904.

«Quindi non solo verrebbe preso chi tesorizza, ma chiunque riceve direttamente od indirettamente danari dalla alta Banca.

«Per esempio, poco tempo fa gli impiegati ferroviari furono pagati con biglietti destinati ad andar fuori uso, e questi biglietti venivano dall'alta Banca. Se un povero impiegato mette in disparte qualche biglietto del genere per pagare impegni futuri, come fitto di casa e simili, si può trovare nella dolorosa posizione di aver accumulato carta straccia.

«Ora io proporrei che il Governo ordinasse all'alta Banca di non più mettere in circolazione durante quest'ultimo periodo di proroga nessuno dei biglietti destinati ad essere annullati, sostituendoli invece con quelli che rimarranno in vigore.

«Per tal modo la probabilità di conservare dei biglietti fuori uso si farà molto minore, e si avranno quindi tanti danneggiati di meno».

Fiori d'arancio. — I nostri auguri più sentiti a Quaglia Decio e Grossi Lorenzina, oggi sposi

Il prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio provinciale di Udine, fu nominato membro corrispondente della «Société Médique Psycologique» di Parigi.

Nel mondo scientifico è nota la importanza di questa istituzione ed è noto come l'essere ammesso a farne parte sia cosa difficile e vero titolo d'onore.

Ci compiacciamo col giovine scienziato cui furono degnamente affidate le cure del Manicomio Provinciale, e la cui fama, mercè le importanti pubblicazioni, nonmeno che pel valore professionale, meritamente ascende.

«Excelsior!» — è il nostro augurio.

Tra i friulani laureati in medicina all'Ateneo pataviao, dei quali facemmo ieri cenno, vi hanno i due amici nostri Carlo Lorenzi e Giuseppe Comessatti, in merito ai quali ci dimenticammo di dire che riportarono entrambi punti 110 su 110.

Riparando all'ommissione rinnoviamo loro le nostre felicitazioni e i nostri auguri.

Al concerto di ieri sera la Banda del 24° Cavalleria dovette bissare, applauditissima, il valzer fantastico «La fiera di Sinigaglia».

Il "Redentore" a Venezia. Anche quest'anno non passerà inosservata la tradizionale festa del «Redentore», a Venezia.

Ai tanti divertimenti si aggiungano quest'anno delle novità Il ponte-motore sul canale della Giudecca lungo 320 metri, sarà illuminato tutto a lampade elettriche.

Come di solito, si attiveranno le corse di piacere col ribasso del 60 per cento.

Per la disoccupazione. Il Ministro dei lavori pubblici ha diramato una circolare alle Prefetture relativa ai lavori da eseguirsi dal novembre 1904 al maggio 1905 durante il periodo in cui, giusta l'esperienza, è da ritenersi si verificherà maggiormente la disoccupazione.

In Alto! L'ultimo numero di questa pregiata cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana contiene il programma delle prossime gite al Ricovero «G. Marinelli» ed al Monte Camin (m 2592), uno studio di Lazzarini su «Le rovine di Chiasarnalis in Carnia», il seguito de «La collina di Buttrio nel Friuli» di Arrigo Lorenzi, e «Questione di nomi e..... di fatti» di Giuseppe Ferugllo.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di giugno 1904

Greggie: Colli 106, kilogr. 10920 — Trame: Colli 00, kil. 00 — Organzini: Colli 0, kil. 0 — Totale: Colli 106, kil. 10920.

All'assaggio: Greggie N. 255, lavorate N. 0; totale N. 255.

Echi di un suicidio. — Venne trovato il testamento di quell' Antonia Ciscato che ebbe, a suicidarsi, gettandosi nella roggia, or son due mesi. Contrariamente alle speranze di suo fratello Antonio, da Vicenza, venuto espressamente ad Udine, lascia erede di tutta la sua sostanza, ammontante, dicesi, a circa 50 000 lire, il negoziante in mobiglio Luigi Meneghini, con il quale conviveva.

La scoperta non avvenne durante un sopraluogo giudiziale, come il *Gazzettino* afferma, ma casualmente, in una rassegna famigliare del mobiglio, fra un scrittorio e l'armadio, in un libro-notes.

Un cane sospetto d'idrofobia venne ieri sequestrato e posto in *osservazione* a certo *Franzolini* Domenico da S. Gottardo. Questo cane giorni sono morsicò il fanciullo Binotti Luigi.

Artista concittadino che si fa onore. L'egregio concittadino ed amico Teobaldo Montico trovasi da un mese e mezzo circa in America del sud, per una importantissima scrittura, contemplante i principali di quei teatri e ben ventisei opere.

Da Rosario S. Fè ci è giunta «La Nacion» dalla quale stralciamo — nella relazione della rappresentazione della «Sonnambula» datasi al nuovo grandioso teatro Colon — le righe seguenti:

«El bajo Teobaldo Montico de Conde «Rodolfo de figura altamente teatral, Im-«presionó agradablemente al publico por «su frasco claro, voz potente correcta «afinación. Es un artista de escuela tam-«bién».

All'amico carissimo le nostre congratulazioni più vive e l'augurio di sempre nuovi allori.

Circolo Verdi

Questa sera avrà luogo il concerto preannunciato nel quale prenderà parte anche il tenore sig. Brillarelli favorevolmente conosciuto dal pubblico per aver fatto parte della Compagnia Mattucci.

Per norma dei soci pubblichiamo il programma:

1. Marcia «Toujours joyeuse» - O. Coqualet — 2. Romanza per tenore e Piano - N. N. — 3. Sinfonia «Tutti in maschera» - C. Pedrotti — 4. Romanza per tenore e Piano (Versi di Marioton) - L. Pistorelli — 5. Caressante «Scherzetto per soli archi» - E. Montagne — 6. Carità d'amore «Romanza per tenore ed orchestra» - O. Dell'Argine — 7. Potpourri «Ione» - Petrella.

I n. 1, 3 e 7 per orchestrina e Piano.

Dirigerà il maestro Verza. - Siederà al piano l'egregio prof. Pistorelli.

CRONACA DELLO "SPORT,,

Il grande Convegno-Congresso nazionale "Audax,, e generale Ciclistico di Brescia

Inaugurata ora è poco, coll' intervento del Re, l' Esposizione Nazionale Bresciana che ha incantevole sede sul Cidneo «il Falcone d' Italia» dai grandiosi panorami delle Alpi e della valle Padana, la sezione bresciana dell'Audax, memore della promessa fatta l'anno scorso in Roma, e della sollecitudine colla quale ovunque si attendeva in Brescia l'effettuazione di una grandiosa riunione sportiva, ha indetto nei giorni 10-11 luglio corrente, sotto l'alto patronato del Re e cogli auspici della D. G. dell'Audax Italiano il Convegno Congresso nazionale dell'Audax Italiano libero a tutte le Associazioni turistiche e al quale invita tutti i ciclisti comunque associati, riuniti od isolati della grande patria italiana, da Girgenti a Trento e da Torino a Trieste.

Il grande avvenimento comprenderà:

1. — Marcie delle sezioni Audax convergenti a Brescia;

2 — Concorsi provinciale e nazionale di associazioni ciclistiche;

3. — Concorso-concerto di fanfare ciclistiche;

4. — Concorso fotografico turistitico;

5 — Convegno delle associazioni ciclistiche del Trentino, di Trieste e dell'Istria.

Se la riunione assumerà quindi una caratteristica di entusiasmo patriottico per l'emozionante spettacolo offerto dall'affratellamento della gioventù di Roma con quella di Trento e di Trieste, essa assumerà una importanza eccezionale per il primo esperimento che si farà di organizzazione ciclistica volontaria pro difesa nazionale, quale primo e più importante passo verso la costituzione anche in Italia dei *Corpi di volontari ciclisti* che con tanto successo e tanta considerazione fioriscono in Inghilterra, la nazione delle moderne istituzioni.

Come abbiamo annunciato Udine vi sarà rappresentata dalla nostra sezione Audax e dall'Unione Velocip. Udinese.

---

78 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

Nel mese di Marzo la Scupcina votò un ordine del giorno con cui prendeva atto con riconoscenza della risoluzione presa da Milan, di lasciare la Serbia fino a tanto che Alessandro avesse raggiunto la maggiore età, ed invitare il Governo a far sì che anche la regina Natalia seguisse il suo esempio.

In diciotto mesi dacchè si trovava a Belgrado, Natalia non aveva visto suo figlio che otto o nove volte.

Il 25 Aprile le fu notificata la decisione della Camera, ma ella rifiutò recisamente di ottemperare alla ingiunzione che le si voleva fare, e l'11 Maggio, in mezzo a tumultuose dimostrazioni, venne condotta colla forza a Sambino e fatta partire su di un vapore, che stava per salpare per la Romania.

II.

L'incontro di Milan con Artemisia nell'isola di Principos — La nascita di Obren — La riconciliazione di Milan con Natalia — Le splendide accoglienze fatte a Natalia dal Sultano e dallo Czar — Il colpo di Stato di Alessandro.

Dopo la sua espulsione dalla Serbia, Natalia fece una sosta brevissima in Romania, poi si recò in Bessarabia, a Danantzeni, in una sua tenuta.

Essa era in condizioni d'animo le più tristi che si possano immeginare.

Milan al suo allontanarsi da Belgrado si portò a Vienna e di là a Parigi, la città dell'oblio, ove non si ha tempo di pensare al passato.

A Vienna ricevette lettere da Artemisia, in cui lo pregava d'andarla a vedere ancora una volta, poichè chi sa se avrebbe sopravissuto al parto. Non gli parlava affatto di matrimonio.

Milan comprendeva che lo aspettava una grande burrasca.

Subito dopo l'abdicazione, Artemisia era partita, avendo avuto da Milan la promessa che l'avrebbe seguita e si sarebbero uniti in matrimonio a Tzarigrad. La passione di Milan per quella donna aveva subito però un grande raffreddamento.

A Vienna prese consiglio da' suoi migliori amici se doveva o no sposare Artemisia. Tutti lo sconsigliarono dal farlo, tanto più che Alessandro poteva forse aver bisogno di chiamarlo presto a Belgrado e quel matrimonio avrebbe complicato di molto le cose ed avrebbe reso assai più difficile il suo ritorno in Serbia.

Egli pure era d'avviso che non era bene complicare le cose ancor più di quello che già non fossero e, siccome d'altra parte la passione non lo teneva più avvinto, si sentiva abbastanza padrone di sè. Ma, per non dare ad Artemisia alcun motivo di sollevare scandali, stabilì di fare un viaggio a Costantinopoli e di recarsi poi di là a visitare senza rumori Artemisia che si trovava in una sua villa nell'isola di Principos.

Milan visitò Gerusalemme ed altre città dell'Asia. I giornali umoristici, invece di chiamarlo *il re Milan*, lo chiamavano *Milan il pellegrino*. Si portò poi nell'isola di Principos, dove lo attendeva Artemisia colla trepida impazienza d'una donna che vede prossime a dileguarsi tutte le sue più belle illusioni.

Essa era giunta ad un grado tale di eccitamento nervoso, che bastava lo scricchiolio di una porta o il miagolio di un gatto perchè fosse presa da fortissimi attacchi di nervi.

Tutto non era ancora perduto, ma ella sentiva che la passione s'era involata dal cuore di Milan e la costernazione e l'ira tenevano l'animo suo in continua agitazione.

Con tutto questo, quando venne Milan cercò di dominare le sue passioni.

Milan si mostrò molto amabile Artemisia invece fu di una freddezza glaciale. Essa era, oltre a tutto, assai abbattuta. La gravidanza le aveva prodotto una infinità di sofferenze.

Come Milan le ebbe baciata la mano, essa posò su di lui uno sguardo lungo e indagatore — uno sguardo di meraviglia mista a indifferenza e disprezzo.

Artemisia sapeva usare con maestria somma il linguaggio degli occhi. Voleva ricominciare il gioco dell'indifferenza di cui s'era valsa da principio con tanto successo, ma s'accorse tosto che ora non era più il caso di tentarlo, poichè ne avrebbe avuto la peggio.

Dopo ch'ebbero conversato circa mezz'ora sugli incidenti del viaggio e su tante altre cose indifferenti, Artemisia, non potendosi più padroneggiare, disse in tono di mal dissimulata amarezza:

— Finalmente eccoti libero, caro Milan, libero dal trono e da ogni cura. Che cosa pensi di fare? Certo, di divertirti.

— Hai ragione: che cosa può fare d'altro l'allegro Milan? Così crede il mondo e così credi anche tu! Nessuno s'immagina che l'allegro Milan è oramai come un uomo cui è bruciata la casa e che non sa sotto qual tetto posare il capo! Il pover'uomo rimescola sempre la cenere, come un maniaco, nell'illusione di poter ancora trovare qualche cosa delle sue belle opere d'arte o delle sue ricchezze!

— Non ti è proprio rimasto nulla, nulla del passato, sulla cui rovina il tuo pensiero possa fermarsi un istante con piacere?

— Cara Artemisia, alla mia età le illusioni sono una pazzia! Non vedi come sono ammalato e sfinito? Passo delle notti intere pensando e riflettendo e veggo che sarebbe una stoltezza imperdonabile, per non dire un vero delitto, se legassi ancora la vita d'altri alla mia. Ho troppo vissuto, mi cara.

(Continua)

Biglietti falsi da L. 50. Sono in circolazione biglietti falsi da L. 50 della Banca d'Italia. I nostri esercenti stieno in guardia. Questi biglietti sono artisticamente bene imitati, ma la loro carta è più consistente e più ingommata, la tinta è leggermente più carica; il numero 50, trasparente, impresso nel centro, non è ombreggiato come nei biglietti veri, e così il Nettuno, pure trasparente impresso nel medaglione, è imperfetto.

Crisantemi. In Cardano al Campo, presso Gallarate, su quel di Milano, si è spento ieri il distinto industriale cav. Innocente Piantanida, uomo altamente stimato e benefico, suocero al nostro concittadino cav. Cesare de Fornera Piantanida.

I sensi del nostro compianto ai parenti.

Buona usanza.

Per i fanciulli del Ricreatorio Udinese la Ditta Maria Moras offre lire 1 in morte di Orsola Donati Baletti fu Romano.

— I signori coniugi F. Fior Levis in morte del nipotino Della Giusta offrono all'Asilo dell'Immacolata lire 5.

FRA LIBRI E GIORNALI

La sieroterapia nella pellagra

I dottori Giuseppe Antonini e Angelo Mariani — l'uno direttore illustre del nostro Manicomio, l'altro medico di sezione nel Manicomio provinciale di Bergamo, — hanno recentemente apportato un valido aiuto alla scienza con una pubblicazione importantissima «Contributo allo studio della sieroterapia nella pellagra» che, oltre ad attestare il continuo studio — inspirato da forte amore alla scienza — dei due chiarissimi autori, ci è anche di fiducia per il progresso della scienza medica in questo ramo.

Il R. Istituto lombardo di scienza e lettere ha incoraggiato con un premio speciale tale accurato lavoro, che la Commissione pellagrologica provinciale di Bergamo ha pubblicato.

Del valore indiscutibile dell'opuscolo, denso di concetti positivi e d'indagini dirette allo scopo di provare come la sede del veleno del mais sia nell'ilo del granoturco, e di ricercare una immunità artificiale contro le tossine pellagrogiche, diremo in apposito articolo, di penna competente.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Vennero ieri condannati: Zamolo Pietro detto Zat, d'anni 23, muratore da Venzone, per ferimento grave in danno di certo Marini, a mesi due di reclusione; ed il meccanico Luigi Pittaro, per appropriazione indebita di una macchina da cucire in danno di certa Sandrini Anna a mesi 13 e lire 110 di multa.

La trasformazione del sesso

negli animali.

Scoperta sensazionale d'un contadino imolese

La *Tribuna* riceve una corrispondenza da Imola in cui si parla di una scoperta che avrebbe fatto un contadino per trasformare il sesso degli animali.

Il contadino si chiama Rocchi Francesco. Questi afferma di essere riuscito ad ottenere il sesso voluto sopra una serie di 230 prove fatte sui gallinacei.

Nello scorso anno su 75 prove solo una fallì.

La *Tribuna* ha intervistato a questo proposito il prof Grassi.

Questi disse che ha trasmesso la relazione consegnatagli dal Rocchi all'Accademia dei Lincei e di avergli consegnato certi pulcini contrassegnati; fra qualche tempo controllerà se hanno cambiato sesso.

Un redattore della *Tribuna* si è recato a vedere questi pulcini ed ha trovato il Rocchi col quale ha avuto un colloquio.

Rocchi disse che dopo letti vari libri di storia naturale si consacrò alla ricerca sulla variazione delle razze nella domesticità. Da quel momento gli balenò l'idea di riuscire a trasformare i sessi. Recentemente a scopo di studio frequentava il gabinetto scientifico del manicomio di Imola. Ha per ora intensificato le sue ricerche sui gallinacei perchè crede di poter raggiungere un risultato più pratico e col tempo spera di poter mostrare la trasformazione di sesso da maschile in femminile di molti vertebrati.

Andò dal professor Grassi a far controllare la sua scoperta perchè tempo fa lesse una relazione presentata dal detto professore intorno alle sue ricerche riuscite negative circa la *trasformazione dei sessi negli animali inferiori*.

Nella sua relazione il Rocchi ha citato i principii generali che derivano dai fatti suddetti. Ora si propone di cercarne al microscopio la spiegazione istologica.

Dopo alcuni giorni di intervallo il redattore della *Tribuna* si è recato di nuovo a trovare il Rocchi, che trovò molto preoccupato per un'epidemia scoppiata fra i pulcini. Rocchi gli mostrò i primi risultati delle ricerche sue al microscopio; l'analisi fatta di un pulcino morto per epidemia nella spina dorsale, nella quale ha rinvenuto un corpo filamentoso a*normale e la preparazione di un organo* sessuale avvenuta qualche giorno dopo la trasformazione del soggetto.

Note e notizie

Interessi operai

La disoccupazione delle operaie puerpere

L'inchiesta dell'Ufficio del Lavoro — Il calcolo delle tariffe d'assicurazione.

L'Ufficio del lavoro ha compiuto un'inchiesta statistica sulle donne adulte occupate nell'industria italiana, allo scopo di raccogliere i dati indispensabili al calcolo delle tariffe di assicurazione contro la disoccupazione legale delle operaie puerpere, da una parte, e il costo annuo complessivo probabile di questo nuovo ramo di assicurazione sociale, dall'altro.

All'invito ha corrisposto volonterosamente la classe industriale, offrendo in opportuni questionari, le notizie di 172,365 operaie fra i 15 e i 54 anni di età, e appartenenti a 2654 stabilimenti alla fine del novembre 1903. Di questi stabilimenti 244, con 7029 operaie appartengono alle industrie minerarie, meccaniche e chimiche; 99, con 1595 operaie appartengono alle industrie alimentarie; 1643, con 134,770 operaie alle industrie tessili; e 667, con 28,971 ad altre industrie (carta, legno, cappelli, tabacchi, vestiario ecc.)

Le 172 365 osservate il 30 novembre 1903 corrispondono a 153,695 operaie-anno (operaie osservate per un anno, dal punto di vista dei part.) ed a 40 633 306 operaie-giorno (giornate di lavoro nell'anno di osservazione, dal 1. dicembre 1902 al 30 novembre 1903).

Il numero dei parti avvenuto fra le dette operaie nell'anno di osservazione è stato di 6893

L'ammontare complessivo dei salari percepiti durante l'anno di osservazione da tutte le operaie osservate è stato di lire 48 800 861. La somma dei salari giornalieri delle operaie partorienti è stato di lire 6627 14.

Il risultato principale consiste nel coefficiente di fecondità delle operaie: 45 parti per 1000 operaie-anno, mentre per l'intera popolazione italiana femminile, si sono avuti annualmente dal 1870 in poi, da 120 a 140 parti per 1000 donne in età feconda.

L'inchiesta ha concluso tenendo conto delle oscillazioni casuali, e supponendo che nel prossimo avvenire rimangano inalterate le condizioni demografiche, industriali, economiche, ecc. rilevate dall'inchiesta:

1. che il premio puro sufficiente ad assicurare il sussidio di 3|4 di salario per la durata di 30 giorni, in caso di puerperio, è pari al 0.45 per cento del salario.

2. che l'onere annuo probabile dell'assicurazione del detto sussidio, sulla base di 500 000 assicurande, si aggirerebbe intorno a L. 710 mila.

Un brutto scandalo a Torino

in un Istituto pio di Maternità

Turpitudini?

I giornali torinesi si occupano largamente di uno scandalo nell'*Istituto di Maternità*, ormai di pubblica ragione.

La *Stampa* pubblica la lettera di dimissioni del medico primario dell'Istituto, il quale si dichiara autore delle fotografie a nudo state scoperte, dicendo di averle fatte a scopo scientifico.

Ciò non ostante le sue dimissioni furono accettate e fu già provveduto per il successore.

La Stampa narra pure che tra le fotografie scoperte si rinvennero, non solo quelle delle ricoverate, ma anche di alcune donne del personale curante.

Un particolare più grave è accennato dalla *Gazzetta del popolo* che narra come la levatrice superiore, prima fu licenziata, ma in seguito dietro minaccie di altre rivelazioni molto intime, fu ritirato il licenziamento e se ne accettarono le dimissioni.

Si invoca un'inchiesta e l'intervento di un commissario regio.

Chiesa e Stato in Francia

Separazione imminente

Jaurès ha pronunziato a Rouen un discorso, nel quale ha detto che la rottura della Repubblica francese col Vaticano, era imminente.

Il *Figaro* deduce da questo fatto che tale deve essere l'opinione di Combes; Jaurès stesso scrive nell'*Humanité:*

«Nei primi due mesi del 1905, subito dopo il voto sulle case operaie deve avvenire, secondo quanto dichiarò il presidente del Consiglio, la discussione sulla separazione della Chiesa dallo Stato. Se da questo momento fino ad allora i veri partigiani di questa riforma avranno insistito con perseveranza nel paese; se avranno moltiplicate le riunioni e le conferenze; se avranno dato al movimento di organizzazione, già molto vivo, tutto il loro sforzo, chi potrebbe mai rinviare ancora la soluzione del problema?

Sarà evidente per i più timorati che vi ha maggior pericolo per essi nel lasciarlo sospeso, che nel risolverlo; e se vi sono ancora, nella maggioranza e nel Ministero stesso esitanze e resistenze, queste esitanze e queste resistenze cadranno di fronte alla volontà, ogni giorno più veemente ed incalzante, del partito repubblicano. Se tutti i repubblicani impiegheranno in questa propaganda necessaria una parte solamente delle forze, con cui gli uni tendono ad ordire intrighi, gli altri a scioglierli, la separazione della Chiesa dallo Stato sarà una cosa molto prossima».

Un episodio d'antropofagia al Congo

I "bondjas" mangiano un ufficiale svizzero e 15 uomini.

Alcuni passeggeri del vapore *Filippeville* provenienti dal Congo ad Anversa, riferiscono che nel Congo belga il 20 maggio, nel Mongallo presso il posto di N'Dabo, un ufficiale svizzero chiamato Raus è stato sorpreso nel suo posto dai «boudjas».

Aveva con sè 15 soldati coi quali fu ucciso, tagliato a pezzi e poi mangiato. — Uno solo dei soldati riuscì a fuggire e si recò ad informare il capitano Van-Der-Sle en che è partito immediatamente con 210 soldati per reprimere la ribellione.

F. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Ringraziamento

La famiglia Zanutto vivamente commossa per le dimostrazioni di stima ed affetto tributate al suo carissimo *Bruno* ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che con la loro presenza ai funebri od inviando fiori e ceri vollero onorarne la memoria. In modo particolare poi esprime la sua riconoscenza all'egregio dott. Nicolò Rieppi che con l'inarrivabile sua assiduità e con tutti i mezzi escogitati dalla scienza, cercò strappare il caro Estinto al terribile morbo che lo minava. Chiede venia per le inevitabili dimenticanze.

Cividale 5 luglio 1904.

La moglie Adele nata Burgomauero, la figlia Alessandrina, il genero Cav. Cesare de Fornera Piantanida, il fratello Cav. Cesare colla moglie Nobil Donna Alessandrina de Capitani d'Arsago, le sorelle Ada vedova Missaglia, Cesica col marito M. Generale Conte Comm Carlo Barbiano di Belgioioso, i nipotini Innocenzo-Maria e Maria Adelaide de Fornera Piantanida, i nipoti Piantanida, Bonomi e Missaglia, le cognate Cleofe ved. Comi ed Amalia ved Berninzoni colle figlie, annunciano coll'animo straziato la improvvisa perdita del dilettissimo loro marito, padre, suocero, fratello, cognato e zio

Cav. Innocente Piantanida

avvenuta nella sua villa di Cardano al Campo, questa mattina alle ore 4.

I funerali avranno luogo giovedì, giorno 7 corr, alle ore 7 ed in Gallarate nello stesso giorno alle ore 9, partendo dal ponte di Cardano al Campo

Serve la presente di partecipazione per quelle persone cui non fosse pervenuto particolare annuncio.

Una Prece.

Cardano al Campo, 5 Luglio 1904.

Municipio di Udine

Reso esecutorio dalla G. P. A. il nuovo Regolamento per la tassa Esercizio e rivendita si invitano tutti gli esercenti e rivenditori a produrre le rispettive dichiarazioni alla Giunta Municipale mediante schede che vengono distribuite gratuitamente presso l'Ufficio Tasse.

Una voce assicurata per

250.000 lire.

La voce della Signora Adelina Patti era assicurata per 250 000 lire quando questa fece il suo recente viaggio in America. La Patti aveva una tal paura dei raffreddori che per ogni concerto ricorreva ad un vestito differente, scelto a seconda del clima, della temperatura ordinaria di ogni città. Non a tutti è dato di avere una voce come quella di Adelina Patti e di poterla assicurare per una somma così rilevante, nè di poter prendere tante e minuziose precauzioni per sfuggire i raffreddori.

Tuttavia c'è una cosa alla portata di tutti, *essa consiste nel premunirsi contro* i raffreddori mantenendo il corpo in istato di salute e di resistenza. Il sangue povero facilita i raffreddori. Ciò è assai importante in questa epoca dell'anno in cui la temperatura elevata provoca sudori abbondanti, i quali alla loro volta facilitano le infreddature. Il sangue ricco, abbondante, dovuto alle Pillole Pink, è una garanzia contro i raffreddori e le bronchiti. Esse sono altresì il miglior tonico, il miglior rigeneratore delle forze, indispensabile agli organismi affaticati, sfiniti ed ai convalescenti. Una prova flagrante l'abbiamo nella dichiarazione dell'infermiere, sig: Erminio Fofi, del manicomio di Perugia, Via del *Lupo N.° 5*, il quale scrive:

«Le Pillole Pink produssero nel mio caso degli effetti sorprendenti. Da 15 anni ero affetto da grande debolezza generale, causata da una grave bronchite, di cui ero imperfettamente guarito. Da quell'epoca divenni di una sensibilità eccessiva e per un nonnulla pigliava una infreddatura. Inoltre avevo da otto anni, le febbri, che aggravavano il mio stato. A varie riprese provai parecchie cure, senza però ottenere alcun risultato. Finalmente ricorsi alle Pillole Pink che mi guarirono perfettamente dopo una cura relativamente breve».

Naturalmente le Pillole Pink sono *buone per gli uomini come per le donne*, per i ragazzi come per le giovanette, per i bambini come per le persone attempate. In ogni caso il segreto della loro potenza è sempre il medesimo. Esse forniscono sangue. Non purgano, ma colpiscono il male alla radice, curando il sangue. Egli è precisamente, agendo sul sangue, arricchendolo, purificandolo, che esse guariscono l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, la debolezza nervosa, le emicranie le palpitazioni, la sciatica, la Danza di S Vito, tutte malattie che, in apparenza, sono differenti, ma che invece hanno comunanza d'origine nel cattivo stato del *sangue*. Le *Pillole Pink* sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano, Via S Vicenzino 4, a 3 50 la scatola e 18 lire le 6 scatole. Un medico risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta *rimedio unico ed insuperabile contro la tosse*, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Sommola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni; pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le *farmacie*. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.60; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa insuperabile*. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani è il *rimedio più recente e garantito per la guarigione* della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al joduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di joduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole Iitinate Vigier ed il *Rigeneratore*, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande *rimedio per ottenere la guarigione* radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Disinfetta e corrobora lo stomaco, o l'intestino*, per cui, ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. *Dopo* la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 *e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo* a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne *promuove lo sviluppo col colore naturale*. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 15 (4 Rig. 1 fl. *Gran. stricn.*) *estero fr.* 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

3.

Grossisti: *Milano*: Carlo Erba; A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*: C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*: Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*: Cesare Pegna e Figli — *Roma*: Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 18; A. Manzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana — *Capua*: Fratelli Cioiti — *Foggia*: Accettulli F. T. — *Bari*: Paganini; Monteleone; Lippolis — *Taranto e Lecce*: Olita e Ferrari — *Palermo*: Petralia, via Maqueda — *Messina*: F.lli Cananzi — *Molfetta*: Società op. mutuo soccorso; Farm. S. Panzini — *Campobasso*: Farm. De Socio — *Genova*: Rissotto e Persiani ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 442, *Buenos Aires*.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 12 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

IL **VINO MARCEAU**

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. GUARISCE RADICALMENTE:

Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Exemi - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei

RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 3,— alla bottiglia in tutte le Farmacie.

L. 10.50 per N. 4 bottiglie franche di porto.

D.r L. Sergent Marceau - Treviglio.

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bedese ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Virilità esausta

IMPOTENZA

SPERMATORREA

Sterilità - Fiori bianchi

Perdita di memoria

Polluzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i

GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR

Società A. BERTELLI e C.

MILANO

1 flacone L. 5.50

3 flaconi » 16.50

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes*, in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4826 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Non adoperate tinture dannose ricorrete

all' INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'Oro all'Espo. Camp. di Roma 1903.

R. Stazione Sperimentale Agraria DI UDINE

I campioni delle tinture presentati dal Signor Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Parrucchiere — Via Daniele Manin — Udine